

Repubblica di San Marino, 3 aprile 2016/1715 d.F.R.

Agli Eccellentissimi Capitani Reggenti

S. E. Gian Nicola Berti

S.E. Massimo Andrea Ugolini

ISTANZA D'ARENGO

OGGETTO: *Istituzione della figura dello psicologo dell'adolescenza nella Scuola Media Inferiore, Superiore e presso il Centro di Formazione Professionale.*

I sottoscritti cittadini si pregiano di presentare agli Eccellentissimi Capitani Reggenti la seguente Istanza d'Arengo:

Con la presente sollecitiamo l'istituzione della figura di uno psicologo dell'età evolutiva nelle sedi della Scuola Media Inferiore, Superiore e del Centro di Formazione Professionale, affinché gli insegnanti, ed in particolare gli studenti, possano essere supportati quotidianamente dal lavoro di un professionista, la cui preparazione riguardi, in particolare, la psicologia scolastica, gli sportelli d'ascolto e i percorsi di educazione affettiva e sessuale.

L'adolescenza è una fase delicata dello sviluppo di ogni individuo. Essa è caratterizzata da conflitti, scoperte e novità importanti. Si conoscono nuove figure di riferimento e si concretizza il desiderio di autonomia. Il distacco dalla famiglia accanto al desiderio di dipendenza da essa, rappresentano uno dei temi principali vissuti dalla persona in questo periodo della vita. Allo stesso modo il corpo che cambia genera curiosità, a volte disagio, spesso disorientamento; la realtà esterna non è più vissuta come immutabile e il mondo interno fatto di pensieri, sensazioni, emozioni, sovente si caratterizza per la presenza di incertezze e dubbi, che non sempre trovano chiarimento.

La meta finale di questa fase dello sviluppo della vita, è la costruzione di una reale autonomia dell'individuo, con il consolidamento della propria identità. In alcuni casi tale sviluppo può essere reso complesso da una difficoltà di adattamento alla realtà esterna o interna, che non sempre gli operatori scolastici, malgrado le loro buone intenzioni, sono in grado di individuare o di gestire efficacemente. L'adolescente, quindi, vive una concreta difficoltà di adattamento, dovuta a motivi che possono essere legati alle relazioni interpersonali, alla scuola, al rapporto con le figure adulte di riferimento, alla famiglia e così via.

Pertanto, il ruolo che lo psicoterapista può svolgere con l'adolescente, all'interno dell'istituzione scolastica, diventa ancora più determinante, in quanto egli rappresenta la figura maggiormente qualificata per impostare, tramite la relazione interpersonale e un lavoro condiviso con gli insegnanti, un percorso che lo aiuti a riflettere e ad elaborare i propri vissuti e le proprie emozioni, scoprendo strategie e modalità più funzionali per affrontare questo particolare momento della propria crescita personale.

159

L'obiettivo specifico è la prevenzione del disagio, coerente con l'obiettivo generale di promozione della salute e del benessere degli studenti e di coloro che afferiscono al mondo della scuola (dirigenti, docenti, famiglie, personale educativo). A tal proposito si ricorda la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, secondo cui "la salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza di malattia ed infermità" che richiede molteplici azioni sul fronte sociale, ambientale, economico educativo e psicologico (...).

La tipologia degli interventi effettuabili dallo psicologo all'interno della scuola, si articolano in diverse modalità a seconda dei bisogni che emergeranno e dei destinatari a cui si rivolgerà.

Gli interventi rivolti agli allievi riguardano:

- L'attivazione di uno sportello di ascolto.

Si tratta di uno spazio all'interno della scuola in orario scolastico o extrascolastico in cui lo psicologo fornisce consulenza psicologica a una o più categorie fra cui: studenti, genitori, docenti, dirigenti, lavoratori che operano nell'ambito scolastico, garantendo uno spazio di accoglienza e di ascolto per i loro problemi o difficoltà.

- La promozione delle competenze socio-affettive e relazionali.

Nella scuola, è utile potenziare le competenze interpersonali o abilità relazionali, in modo che bambini e ragazzi riconoscano i propri bisogni, riconoscano gli altri come portatori di bisogni uguali o diversi, possano sperimentare le capacità di autoregolazione ed empatia verso l'altro.

Gli interventi rivolti agli insegnanti riguardano:

- La gestione o accoglienza della multi-culturalità e della diversità.

L'intervento dello psicologo in questa area riguarda i percorsi di inclusione scolastica con la promozione dell'integrazione dei bambini e degli adolescenti, attraverso la riduzione del pregiudizio e l'armonizzazione delle dinamiche del gruppo classe. In particolare, lo psicologo dovrebbe lavorare in questa direzione mediante azioni di formazione rivolte agli insegnanti e ai genitori e mediante interventi diretti nelle classi, atti a favorire l'interazione e la costruzione di un senso di appartenenza al gruppo.

- La promozione e valorizzazione del ruolo dell'insegnante.

Il lavoro dello psicologo con gli insegnanti può avere una serie di finalità, fra le quali: motivare e sostenere un processo di riflessione del proprio ruolo professionale; condividere dubbi e problematiche mediante occasioni di confronto e di sostegno; aumentare le capacità di collaborazione e integrazione con le famiglie, i colleghi e i servizi territoriali; sensibilizzare gli insegnanti ad accogliere le differenze come risorse; favorire e facilitare relazioni e comunicazioni coi ragazzi, sostenendo le capacità di ascolto e la gestione delle emozioni.

Si fa presente, al riguardo, che il Centro di Formazione Professionale ha già avviato un progetto pilota che prevede la presenza della figura dello psicologo per due ore settimanali. Pertanto l'istanza va intesa anche come strumento attraverso cui estendere la presenza dello psicologo dell'età evolutiva e degli interventi effettuabili, di cui sopra.

Confidando nel favorevole accoglimento della presente Istanza d'Arengo da parte delle LL.EE. e del Consiglio Grande e Generale, si porgono deferenti ossequi.

160